


www.istitutotrento5.it

ISTITUTO COMPRENSIVO

«**TRENTO 5**»38122 Trento (TN) – Via San Giovanni Bosco, 8
CF 80016460224

Tel. 0461/263331 - Fax 0461/984463

segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it

ic.tn5@pec.provincia.tn.it

ICTN5/2025/

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo

Trento, 16 gennaio 2025

DETERMINAZIONE N. 12

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, N. 19)

Approvazione avviso pubblico di selezione di personale INTERNO all'Istituto Comprensivo Trento 5 in subordine selezione di personale di ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE – e in ulteriore subordine ESPERTI ESTERNI per il reclutamento di figure di FORMATORI ESPERTI, TUTOR e COMPONENTI - Progetto “I Care TN 5” codice M4C1I1.4-2024-1322-P-53587 CUP G64D21001100006

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTA la Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, avente ad oggetto «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare, l'art. 7, comma 6;

VISTA la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11 («Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»), commi 1 e 2-bis; ai sensi del quale «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;

VISTO il decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 276, recante «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alle legge 14 febbraio 2003, n. 30»;

VISTO il decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, avente ad oggetto «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il decreto legislativo dell'8 aprile 2013, n. 39, avente ad oggetto «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

VISTO il decreto legislativo del 15 giugno 2015, n. 81, concernente «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante «Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, l'articolo 16-ter, introdotto dall'art. 44, comma 1, lett. i), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», il quale prevede che, nell'ambito dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con riferimento alle metodologie didattiche innovative e alle competenze linguistiche e digitali, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107, in ordine alla formazione obbligatoria che ricomprende le competenze digitali e l'uso critico e responsabile degli strumenti digitali, è istituito un sistema di formazione e aggiornamento permanente dei docenti di ruolo;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di snellimento delle accelerazione procedure»;

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;

VISTA la legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTO il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» e, in particolare, l’articolo 44, comma 1, lett. i) e l’art. 47, comma 5;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l’articolo 6;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale” e, in particolare, l’articolo 11;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;

VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” e, in particolare, l’articolo 17;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvata dal Consiglio dell’Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023;

VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;

VISTA la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvata dal Consiglio dell’Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023; i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d.tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027” (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030” (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale” e, in particolare, l’articolo 11;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679, del 14 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Linea di Investimento 1.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata «Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica»;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 2 dell'11 marzo 2008, avente ad oggetto «Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne»;

VISTA la Delibera CIPE n. 63/2020 e, in particolare, l'art. 1 («Nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti pubblici derivante dalla mancata apposizione dei CUP»);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché di milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178»;

VISTO l'allegato alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;

VISTA la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4, del 18 gennaio 2022, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative»;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, recante «Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU»;

VISTO in particolare, l'Allegato n. 1 al predetto Decreto che prevede il finanziamento destinato a questa Istituzione scolastica per l'importo di € 70.844,75;

VISTE le Istruzioni operative prot. n. 58542, del 17 aprile 2024, adottate dall'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito e recanti «*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)*» e, in particolare, il paragrafo 3, sezione «*Le tipologie di attività di formazione e le opzioni semplificate di costo*»;

VISTO il Progetto d'Istituto 2023-26;

VISTI il progetto “I care TN 5” codice M4C1I1.4-2024-1322-P-35387 CUP G64D21001100006;

VISTO l'accordo di concessione del 04.10.2024 TNIC85200B - M4C1I1.4-2024-1322-P-53587 prot. 0141228 firmato dal direttore generale e coordinatrice dell'Unita di Missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal legale rappresentante del Soggetto attuatore – Istituto Comprensivo Trento 5;

VISTA la Legge Provinciale n. 7 del 3.04.1997 “Revisione dell’ordinamento del personale della PAT” con particolare riferimento all’art. 47 e 47 bis;

VISTO il capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 sui contratti e sui beni provinciali, il quale disciplina il conferimento degli incarichi di studio, di consulenza e di collaborazione ai sensi dell'art. 39 quinquies e ss;

VISTO l’art. 39 quinquies della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 il quale prescrive che “1. Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali la Provincia si avvale prioritariamente del personale dipendente assegnato alle strutture organizzative;”

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 30 novembre 1998, n.39-111/LEG Regolamento concernente “Autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con I rapporto di pubblico impiego presso la Provincia Autonoma di Trento e anagrafe degli incarichi dei dipendenti provinciali e degli enti funzionali” ss.mm.ii;

VISTO l’art. 508 del Decreto Legislativo 297/1994 e l’art. 43 del CCPL del 31/10/2006 (incompatibilità – incarichi aggiuntivi personale docente);

VISTO l’art. 11 CCPL personale ATA 2008 “incarichi aggiuntivi”;

VISTO l’art. 41 CCPL personale docente delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria della Provincia di Trento 15.10.2007, come sostituito dall’art.5 dell’accordo di data 10.02.2009 come modificato dall’art. 2 Accordo dd.18.02.2010 e dall’art. 38 accordo 4.6.2018 “incarichi aggiuntivi”;

VISTA la Legge n.241 del 7 agosto 1990, in particolare l’art.5;

VISTO il DPR 275/99 concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il “Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento e degli Enti pubblici strumentali della Provincia” approvato dalla G.P. con delibera n. 1514 del 27/09/2024;

VISTO il Decreto Legislativo n.118 del 23 giugno 2011 “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma della legge 5 maggio 2009 n°42” ed in particolare l’art.51 e l’art. 56 e l’allegato 4/2;

VISTA la Legge provinciale n. 7 del 14 settembre 1979 “norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia Autonoma di Trento” e ss.mm. nonché il relativo regolamento di contabilità approvato con D.P.P. 29 settembre 2005 n.18-48/leg.;

VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio dell’autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.) per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011

VISTO il bilancio finanziario di previsione 2025-2027 e il Piano Triennale delle attività deliberato dal Consiglio dell’Istituzione con delibera n. 27 del 20.12.2024 inviato al Servizio Istruzione in data 07.01.2025 ai fini dell’approvazione da parte della Giunta provinciale;

VISTO il bilancio finanziario gestionale adottato con determinazione del Dirigente Scolastico n. 215 di data 21 dicembre 2024;

VISTA la delibera del Consiglio dell’Istituzione n. 10 dd. 08.07.2024 di adesione al progetto PNRR e la delibera del Collegio docenti n. 14 dd. 05.11.2024;

VISTA la determina n. 196 del 29 novembre 2024 di assunzione al Bilancio di previsione finanziario e gestionale 2024-2026 e prenotazione fondi del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto a valere sul PNRR – Missione 4 Componente 1 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica – progetto “I care TN 5” codice M4C1I1.4-2024-1322-P-53587 CUP G64D21001100006;

CONSIDERATA la necessità di conferire incarichi di **FORMATORE ESPERTO, TUTOR e COMPONENTE**

- Linea di intervento 1.4: “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”;

CONSIDERATO che il personale necessario ed essenziale allo svolgimento delle attività di progetto, in qualità di esperto in possesso delle relative competenze, deve essere individuato dalle scuole, soggetti attuatori degli interventi nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, pubblicità, assenza di conflitto di interessi, attraverso procedure selettive;

RITENUTO che l’Istituzione scolastica provvederà ad individuare le figure richieste attraverso le seguenti procedure:

- a) ricognizione del personale interno all’Istituzione e/o di personale interno ad altra Istituzione;
- b) ove non sia possibile reclutare personale di cui al punto che precede, conferimento dell’incarico con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, al personale di altra Pubblica Amministrazione e/o a personale esterno;

CONSIDERATO maggiormente rispondente ai principi di efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa, nonché ai principi di celerità del procedimento ed economicità degli atti amministrativi, attivare un’unica procedura selettiva rivolta in primo luogo, al personale interno all’istituzione scolastica a tempo indeterminato, in graduato subordine, al personale in servizio presso altra istituzione scolastica e da ultimo a personale esterno appartenente ad altra pubblica amministrazione o privati (esperti esterni – persone fisiche);

DATO ATTO che per quanto sopra esposto:

- nel caso in cui non pervengano candidature in numero sufficiente da parte del personale interno, ovvero non vengano ravvisati i necessari requisiti in capo ai candidati, verranno valutate le candidature eventualmente presentate da parte del personale appartenente ad altra istituzione scolastica;

- nel caso in cui non pervengano candidature in numero sufficiente da parte di personale appartenente ad altra istituzione scolastica, ovvero non vengano ravvisati i necessari requisiti in capo ai candidati, verranno valutate le candidature eventualmente presentate dal personale esterno appartenente ad altra pubblica amministrazione o privati (esperti esterni – persone fisiche);

CONSIDERATO che nel caso in cui, all’esito della procedura, si individuino i soggetti idonei a soddisfare il fabbisogno dell’Istituzione Scolastica, si procederà alla stipula

- in caso di ricognizione del personale interno all’Istituzione di una Lettera di Incarico;
- in caso di affidamento di un contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione oppure al personale esterno, di un Contratto di lavoro autonomo;

CONSIDERATO che i soggetti che verranno individuati saranno incaricati dello svolgimento delle attività oggetto della presente Determina che risultano essere strettamente connesse ed essenziali alla realizzazione del progetto finanziato e funzionalmente vincolate all’effettivo raggiungimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

CONSIDERATA la necessità di adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;

RITENUTO che per la presente procedura selettiva è individuato, quale responsabile del procedimento la dott.ssa Paola Pasqualin, in qualità di dirigente scolastico che risulta pienamente idonea a ricoprire tale incarico e che soddisfa i requisiti richiesti dalla legge n. 241/1990;

VISTO l’art. 6 *bis* della citata legge n. 241/1990, relativo all’obbligo di astensione dall’incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all’obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

CONSIDERATO che la dott.ssa Paola Pasqualin ha sottoscritto la dichiarazione di inesistenza di cause di conflitto di interessi ed obblighi di astensione;

VISTO l’art. 35, comma 3, lett. a), del citato decreto legislativo n. 165/2001;

VISTO altresì, l’art. 19, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 33/2013;

VISTO l’avviso allegato da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

VISTI gli accordi con gli uffici provinciali preposti, sulle modalità di erogazione e rendicontazione dei compensi per le attività svolte dal personale della scuola per la realizzazione dei progetti finanziati con il PNRR;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare l'AVVISO pubblico di selezione di PERSONALE INTERNO all'Istituto Comprensivo Trento 5 con contratto di assunzione a tempo indeterminato-determinato, in subordine selezione di personale di ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE - e in ulteriore subordine ESPERTI ESTERNI per il reclutamento di FORMATORE ESPERTO, TUTOR e COMPONENTI, necessari per la realizzazione del progetto **“I care TN 5” codice M4C1I1.4-2024-1322-P-35387** nell'ambito del PNRR Piano nazionale di ripresa e resilienza - Linea di Investimento 1.4.: **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** – della Missione 4 Componente 1 – **Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, N. 19) - CUP G64D21001100006**

- n. 1 esperto/edizione – percorsi mentoring e orientamento
- n. 1 esperto/edizione – percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- n. 1 esperto/edizione – percorsi di orientamento per le famiglie
- n. 1 esperto e 1 tutor/edizione – percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- n. 4 componenti - Attività tecnica - Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Compenso formatori esperti e tutor/edizione - percorsi

PERCORSI	ORE/EDIZIONE	N. EDIZIONI	IMPORTO ESPERTO	IMPORTO TUTOR	Costo edizione totale	Costo percorsi totale
Percorsi mentoring e orientamento	20	50	€ 42/H	--	€ 840,00	€ 42.000,00
Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	10	10	€ 79/H	--	€ 790,00	€ 7.900,00
Percorsi di orientamento per le famiglie	4	4	€ 79/H	--	€ 316,00	€ 1.264,00
Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari	30	2	€ 79/H € 2.370,00	€ 34/H € 1.020,00	€ 3.390,00	€ 6.780,00

Compenso componente/edizione “Attività tecnica - Team per la prevenzione della dispersione scolastica”

TITOLO	N. MASSIMO DI ORE PER CIASCUN COMPONENTE	NUMERO FIGURE RICHIESTE	UNITA' DI COSTO STANDARD (ucs) €/ora	Costo totale della attività tecnica
ATTIVITA' TECNICA – TEAM per la prevenzione della dispersione scolastica	47	4	€ 34,00	€ 6.392,00

Ogni docente/esperto può candidarsi per più edizioni sia per la figura di TUTOR che per la figura di FORMATORE e/o COMPONENTE. L'assegnazione delle edizioni verrà data nel rispetto della graduatoria e della compatibilità oraria.

2. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'avvio del procedimento di selezione del personale per il conferimento degli incarichi di FORMATORE ESPERTO, TUTOR e COMPONENTE per Intervento 1.4 di cui al punto 1) del presente dispositivo;
3. di approvare, i seguenti documenti allegati da intendersi parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
 - Avviso e criteri di selezione per il reclutamento di componenti di cui al punto 1 del presente dispositivo (Allegato 1);
 - Modello di candidatura per incarichi di formatore, tutor e componente (Allegato 2);
4. di dare atto che l'importo complessivo per gli incarichi è di € 64.336,00 per l'intervento 1.4 -“ Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” ed al personale individuato verrà riconosciuto un compenso pari a unità costo standard (UCS), pari a:
 - ESPERTO PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO: € 42,00/H omnicomprensive,
 - ESPERTO PERCORSI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO: € 79,00/H omnicomprensive,
 - ESPERTO PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE: € 79,00/H omnicomprensive,
 - PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI in qualità di:
 - FORMATORE ESPERTO € 79,00/H omnicomprensive
 - TUTOR € 34,00/H omnicomprensive,
 - COMPONENTE – ATTIVITA' TECNICA - TEAM PER LA PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA € 34,00/H omnicomprensive
5. di dare atto che il formatore esperto, tutor e componente dovranno realizzare i loro compiti al di fuori dell'orario effettivo di servizio;
6. di dare atto che apposita commissione nominata con determina, effettuerà la valutazione e la graduazione delle candidature per gli incarichi di FORMATORE ESPERTO, TUTOR e COMPONENTE, sulla base dei criteri adottati con il presente provvedimento;
7. di dare atto che i criteri di valutazione sono definiti nell'allegato avviso di selezione pubblico (Allegato 1);
8. di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione del personale allegato (Allegato 1);
09. di dare atto che, il responsabile del procedimento è la dirigente Scolastica dott.ssa Paola Pasqualin;
10. il presente provvedimento viene reso pubblico mediante affissione nella sezione Pubblicità legale e nell'Area PNRR “Futura La Scuola per l'Italia di domani” del sito web istituzionale: www.istitutotrento5.it.
11. di dare atto che la presente determina è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.8 comma 4 del Regolamento di attuazione della L.P. n° 7 /1997 e s.m., approvato con D.P.G.P. n° 6/78/Leg. di data 26 marzo 1998;

12. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Paola Pasqualin

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).